

MILANO_QUADRILATERO DELLA MODA

CONCEPT ARCHITETTONICO:

Il quadrilatero della moda ed il gusto italiano per il design incontrano le esigenze di un'elegante donna d'affari russa nella prestigiosa cornice del settecentesco centro di Milano in via Borgospesso: questo è lo spirito con cui è stata affrontata la progettazione.

Legare tutti questi elementi in un progetto moderno, pratico e mai banale per accogliere i proprietari ed i loro ospiti garantendo un soggiorno di alto profilo e calato nella realtà milanese, un'esperienza autentica che inizia con la progettazione dello Studio Elisa Braga Architects.

Il disimpegno lungo e stretto invita all'entrata, si penetra subito nella dimensione intima della casa che ci accoglie con l'ironia spensierata di alcuni martelli conficcati nel muro come appendiabiti che sovrastano una biblioteca improvvisata, da terra a salire una pila di libri parlano di cultura, di sapere, di storia. Siamo in Italia dove la leggerezza del gioco affonda le sue radici nella concretezza della storia e dell'arte, ad evidenziare una proprietà colta e amante della vita. Si accede così alla zona giorno dove è una scultura a prendere la scena ed introdurci in un ambiente oro che illumina con discrezione la modernità del locale. Una ricchezza che non è ostentazione ma piacere, smorzata dai toni eleganti del grigio intenso dei mobili. Un ambiente raffinato in elegante equilibrio tra la personalità discreta della proprietà ed il prestigio consolidato ed internazionale della location centrale a Milano, nel cuore della Moda.

Modernità che in contrasto con le caratteristiche stilistiche dell'edificio del settecento ne esalta le importanti cornici attorno alle finestre, originali e conservate con cura, espressione concreta del luogo e della sua storia che entrano, in un dialogo interno esterno continuo, dalla strada nell'intimo dell'appartamento. Tavolo da pranzo, sedie e cucina sono rigorosamente di design Made in Italy. Grandi classici che al pari di oggetti d'arte occupano non solo uno spazio fisico ma anche uno mentale, sinonimo di stile globale, portano la contemporaneità nella stanza ed allo stesso tempo rimangono discreti e mimetici, assolvendo perfettamente la propria funzione con l'attitudine pratica della tecnologia nascosta. A terra i listoni in rovere scorrono, quasi ad inseguirsi, in tutto l'appartamento, con delicatezza, donando una sensazione di calore: così una casa abitata per brevi periodi riesce a restituire agli abitanti la dimensione emotiva quasi affettiva di casa propria. La camera da letto si sviluppa attorno al letto centrale, scenografico, dalla testata imponente in matrassè canna di fucile, equilibrato solo dai comodini ultramoderni e spiritosi, che incorporano gli abatjour, mentre gli armadi di colore delicato e forma essenziale quasi spariscono, dando rilievo al resto dell'arredo. Un risultato elegante, intimo ma ricco di personalità. Nel bagno è il marmo Calacatta il protagonista che ricopre interamente le superfici e trasforma l'ambiente in una preziosa scatola in bilico tra presente e passato, memore delle antiche bellezze storiche italiane, ma moderno e lucido nelle finiture. Un luogo dove rilassarsi, ritrovarsi e coccolarsi attorniti dalla bellezza e dallo stile inconfondibile "Made in Italy".

I sanitari e i mobili squadri diventano mimetici e si confondono nel materiale che arreda.

Lo studio Elisa Braga Architects con questa progettazione, assecondando la proprietà, ha realizzato un appartamento insieme legato al territorio ed alla specificità del Quadrilatero della Moda ma con uno sguardo internazionale, a tratti quasi stereotipato, alla ricerca dell'essenza dello stile "Made in Italy". Un ambiente in cui autenticità ed aspettative dettate dal gusto dei committenti si incontrassero in soluzioni eleganti e funzionali, dove il continuo contrasto di colori e materiali si bilancia in un equilibrio perfetto ma dinamico, vivo, energico, dove l'arte dinamica legata alla luce dell'artista Daniele Basso potesse esprimere al meglio la sua forza. Lo Studio Elisa Braga Architects è specializzato nel servizio full contract fornito a chi non ha tempo per seguire passo passo la costruzione e l'arredo della sua nuova proprietà, ma allo stesso tempo desidera un'attenzione suprema ai dettagli, alla qualità nel rispetto garantito dei tempi e del budget.

COCEPT ARTISTICO:

L'intervento dell'artista Daniele Basso nell'abitazione in via Borgospesso è da intendersi come un viaggio nello spazio attraverso l'arte in base alla percezione ed alla funzione degli spazi e si articola per suggerire sensazioni differenti in base agli ambienti della casa. In salotto è la vitalità nelle sue diverse sfaccettature che prende il sopravvento. La scultura Les Plis De La Vie accoglie come un inno al cambiamento ed alle mille facce della realtà ed una particolare attenzione alla bellezza. Alla sua sinistra entrando poi il viso di Bimbo parla delle gioie di vivere e dell'importanza di mantenersi giovane nello spirito, per continuare a stupirsi, come esercizio di benessere quotidiano. Sull'altro lato invece il colore dell'opera HK-5 Olive Green Pink suggerisce come uno spartito musicale il ritmo allegro dell'ambiente. In bagno invece troviamo un tema più intimo che diventa progressivamente collettivo e pubblico. La Maternità. Il cambiamento più significativo nella vita della donna, ma anche della coppia. Dove al singolo punto di vista di figlio ci si deve evolvere a quello della molteplicità dei punti di vista dei genitori. Un'opera testimone della trasformazione, dell'evoluzione che coinvolge e travolge tutto ma conferisce senso e significato alle nostre esistenze. Infine in camera i temi più intimi e segreti. Quelli che non si rivelano mai. Quelli della nostra coscienza, sacri con il Cristo Ritorto, e profani della paura che prende forma con Boogeyman. E' l'ambiente delle confessioni a noi stessi. Dove impariamo ad affrontare le nostre paure per essere persone migliori. il luogo delle coppie, della sincerità, della profondità. Il cuore pulsante della nostra identità come individui, come coppia, come famiglia e nella società.

Daniele Basso ha immaginato in viaggio per tappe nella potenza e nella profondità dell'animo umano per vivere quotidianamente un'esperienza di valore, capace di ispirare curiosità e ricerca di risposte, crescita come individui pensati, parti attive della comunità e uomini liberi.

OPERE E DISPOSIZIONE:

ZONA LIVING

- Statua "LE PLIS DE LA VIE" tra le finestre
- Scultura "BIMBO" tra le librerie
- Quadro "HK-5 OLIVE GREEN PINK" sopra il divano

BAGNO

- Scultura in bronzo "MATERNITA"

CAMERE

- Scultura "CRISTO RITORTO" sulla scrivania
- Scultura "BOOEYMAN" sul comodino
- Quadro "RUSSIAN ATMOSFERE" sopra la testiera del letto

SIGNIFICATI OPERE

Plis de la vie

2013

58x54, h190 cm - Acciaio lucidato a specchio a mano

Lo spigolo, espressione fisica di discontinuità, è il simbolo universale del cambiamento. Spazio e Tempo si contraggono, si toccano, si allontanano. Niente è più come prima. Ogni protezione crolla. Il vuoto avanza. L'assenza si fa presenza. Decidere sembra impossibile. La fine è l'opportunità di vedere il nuovo che si fa largo. Immobilismo decisionale e assenza di prospettiva offuscano l'intima impellenza d'agire d'istinto. L'ansia si propaga nella società. La crisi è intima e collettiva. Cresce in noi e da noi si diffonde. E' la paura di deludere le aspettative all'origine del progresso. E' indissolubilmente una faccenda umana. E' lo strumento che la natura ci ha concesso per evolverci. Spinta distruttiva preludio dell'energia creativa del fare. Più velocemente ci adattiamo al Nuovo, minore è il Dolore. Ma occorre un grande senso di consapevolezza per superare limiti imposti e condizionamenti. Un urlo contro il cielo libera la nostra energia vitale. In un istante tutto è cambiato. La crisi è passata. In quell'istante siamo cresciuti e con noi l'intera umanità. Riflessi allo specchio scopriamo che noi siamo l'umanità! Il futuro è nelle mani di ognuno di noi.

Bimbo

2017

64x54, prof 20 cm - Acciaio lucidato a specchio a mano

Gioia e stupore ci obbligano a "fare i conti" coi nostri sogni di bambino. Le mille sfaccettature della realtà prendono forma nel viso di un bimbo e ci aiutano a recuperare il piacere e la capacità di stupirsi e d'immaginare. Ci riportano con il sorriso innocente e incondizionato del bimbo alla gioia di vivere oltre le preoccupazioni. Una leggerezza che è saggezza: la consapevolezza che l'energia e l'entusiasmo superano ogni difficoltà e ci conducono al futuro che desideriamo. Bilanci e riflessioni in bilico tra realtà e desiderio per affrontare i nuovi anni della nostra vita.

HK-5 Olive Green Pink (Progetto Quadri Vertical Reflection)

2015

40x160, profondità 20 cm circa - Acciaio a specchio, legno (ulivo, noce, ebano) e feltro.

Il progetto "Vertical Reflection" indaga la modernità verticale che incrocia la tradizione orizzontale; la dinamicità delle mode contro l'immobilismo delle abitudini; il limite tra pubblico e personale; Tendenze e Convinzioni. "Una Riflessione Verticale di pensieri e suggestioni che scandiscono metaforicamente il viaggio dell'uomo alla ricerca del significato della vita. All'inizio il Colore: la superficie, le Domande. Poi la Forma: la Ricerca, l'Impegno, la Scelta. Quindi la Materia: le Risposte, le personali Certezze". Un gesto d'arte che incoraggia consapevolezza e ricerca dei limiti, che insieme costituiscono il patrimonio evolutivo dell'intera

Maternità

2017

118x46, profondità 22 cm - Acciaio lucidato a specchio a mano

Maternità, è la prima "Sculture di Luce" a parete di Daniele Basso. Un'intensa riflessione sul passaggio dalla condizione di figlio a quella di padre. Espressa attraverso l'acciaio lucidato a specchio che, diviso in molte facce, ci ricorda il moltiplicarsi dei punti di vista. Una complessità insieme inevitabile e imprevedibile. Un'emozione completa che attraverso la morbida eleganza della maternità femminile è vista come soglia, limite, cambiamento del proprio stato, che attraversa la coppia diventando realtà nella nuova vita che sta per nascere. Maternità esplora il significato della vita e della responsabilità delle nostre azioni insieme alle loro conseguenze. Pone i figli ed il futuro al centro del nostro agire. Obbligandoci ad interrogarci su come trasmettere il nostro sapere e le nostre esperienze perché non si perdano nel tempo, ma siano la base per le nuove generazioni. Una base per andare oltre senza dimenticare. Per agire verso il nuovo e non limitarsi solo a ricordare... rendendo fertili ogni esperienza nel rispetto dell'Uomo e della Vita.

Cristo Ritorto

2017

28x12, h38cm - Bronzo bianco lucidato a specchio

La storia dell'uomo è un insieme complesso di pieghe. Punti critici dell'umanità, dove "credere", non necessariamente in senso solo religioso, rappresenta l'appiglio per affrontare il mistero della vita. Ci permette di avere uno scopo, di costruire e dare un senso al nostro agire.

Cristo Ritorto, parzialmente ispirata alla precedente opera *Tempus Angulare* presentata nel 2013 all'*Università del Seraphicum* (Città del Vaticano) ne conserva il valore simbolico di oggetto di fede che c'invita a superare i limiti della materia fino allo spirito delle cose, ma attraverso la torsione del busto, della figura intera e gli spigoli più acuti, riporta in primo piano il dolore e la fatica di agire con coerenza nella via del bene. Umanizza il simbolo avvicinandolo alla vita quotidiana.

Torsione da cui il nome dell'opera, che innova anche la visione del Cristo in croce, dando per la prima volta 2 punti vista all'osservatore: quello classico frontale, e quello nuovo laterale con riferimento alla posizione dei piedi. Torsione che è espressione fisica della molteplicità nella contemporaneità "liquida", cioè priva di punti di riferimento, in cui viviamo.

Oggi infatti occorre considerare le cose da più punti di vista. Informazione e comunicazione rendono ogni aspetto della vita più soggettivo. Internet e le tecnologie social ci rendono protagonisti di una molteplicità espressiva nuova nella storia dell'uomo. Così i modelli ed i simboli si perdono nella molteplicità. Allora occorre adeguarsi con formule espressive capaci d'esprimere molteplicità di visioni. Simboli che riconducano a valori universali. Punti di riferimento in cui riconoscere la propria identità personale e collettiva. Per orientarci nella complessità e permetterci di governare questa nuova libertà espressiva. Cristo Ritorto rappresenta un'occasione, col linguaggio contemporaneo dell'Arte, per riflettere ed indagare il trascendente. Parla di rispetto della vita, di fratellanza e uguaglianza con un linguaggio moderno, non convenzionale, che esprime concretamente nei valori universali della fede il legame del passato col futuro. E' un invito alla speranza nella sacralità della vita e nell'umanità intera.

Boogeyman

2017

34x25, h 40 cm - Bronzo bianco lucidato a mano

La paura è l'emozione più potente di tutte. E' la manifestazione dell'istinto di sopravvivenza. Esercita il suo potere attraverso l'immaginazione, e noi reagiamo ad essa con la conoscenza. Ma se diventa strumento per prendere decisioni è una cattiva consigliera. Ci priva di dignità e libertà. Spingendoci alla realizzazione dei peggiori presagi. Dovremmo invece considerarla un'amica preziosa che ci salva la vita. Segnale d'urgenza all'azione e messaggera del cambiamento che rende imprevedibile la vita stessa. Accettare l'imprevedibilità ci conduce ad una coscienza superiore, dove vedo la realtà per come è, e reagisco libero da condizionamenti. Libero dalla paura! Boogeyman è la metafora sarcastica, ironica e grottesca della paura stessa come ci viene presentata da piccoli. Che nasce dal nulla. Si gonfia e diventa aggressiva con le mani tese verso di noi per impossessarsi della nostra vita. Sfaccettata come la paura stessa. A specchio perché alberga in ognuno di noi... ma priva di volto. Vuota. Inconsistente... pronta a sgonfiarsi di fronte al coraggio della conoscenza, che illumina il nostro agire.

Boogeyman è un invito al coraggio di superare le proprie paure con uno scatto di coscienza individuale e collettiva, ad esercitare il proprio senso critico, a superare l'effimero, fino alla sostanza di cui sono fatte le nostre esistenze, per non vivere di paura, ma nella potenza di un'esistenza libera.

Russia Atmosphere

2015

60x160, profondità 20 cm circa - Acciaio a specchio, legno verniciato nero.

Ispirata da un'immagine d'inizio secolo in cui uno sparuto drappello di soldati cosacchi entrano a cavallo a San Pietroburgo nel rigido inverno russo, annientando la città sullo sfondo, ho messo in scena una metaforica immagine dell'infinita distesa naturale della steppa russa, trasformando i soldati in allegoria dell'uomo e dell'umanità. Noi che soli, anche se in gruppo, siamo immobili, anche se cavalchiamo le tecnologie, di fronte all'immensità della natura, al mistero della vita ed alla profondità delle emozioni. Noi che riflessi in prima persona nelle superfici a specchio, ci ritroviamo catapultati nella neve gelata della steppa invernale. Noi nella natura. Noi sospesi in un attimo di pace nella guerra della vita. Noi orgogliosi e coraggiosi, ma incerti e titubanti davanti al nulla ed all'infinito del tempo.